



Determina n. del

Oggetto: Determina a contrarre – Affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, dei lavori di scavo, ricerche archeologiche e prospezioni georadar, da effettuarsi nel sito di Rossano di Vaglio, località Serra.

Intervento: “Rossano di Vaglio, Località Serra di Vaglio: scavi al santuario italico”.

Finanziamento: Attività di scavi e ricerche archeologiche.

Importo del finanziamento: €. 40.000,00 (euro quarantamila/00).

CUP. : F74H24002240001

R.U.P.: Arch. Annamaria MAURO.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 7 agosto del 1990 n. 241 e ss.mm.iii. recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”, d’ora in avanti, anche soltanto, il “Ministero”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Codice dei beni culturali e del Paesaggio”, d’ora in avanti, anche soltanto, il “Codice”;

VISTO il D.Lgs. del 9 Aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii., recante “Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro”;

VISTO l’art. 26, del D.Lgs. n. 81 del 2008 ed in particolare i commi 3 e 3bis;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii. recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per la parte ancora in vigore;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’art. 16, comma 4, della legge 23 giugno 2014, n. 89”, d’ora in avanti, anche soltanto, il “Regolamento”, che istituisce, ai sensi dell’art. 34, i poli museali regionali;

VISTO il D.M. 23 dicembre 2014 recante “Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali”;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21 gennaio 2020, ed in particolare, gli artt. 39 e ss. che individuano le Direzioni Regionali Musei, quali organi periferici del

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELLA BASILICATA

Recinto Il D’Addozio, 15 – 75100 Matera

PEO: drm-bas@cultura.gov.it | PEC: drm-bas@pec.cultura.gov.it

www.musei.basilicata.beniculturali.it

C.F. 93056590776



Ministero della Cultura e le loro attribuzioni;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020 n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non dirigenziale”* che individua la Direzione Regionale Musei della Basilicata quale ufficio dirigenziale di livello non generale dell’Amministrazione Periferica del Ministero della Cultura;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020 n. 22, recante *“Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “organizzazione e funzionamento dei musei statali” e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale”*;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 marzo 2023 n. 77;

VISTO, nello specifico:

- il libro I *“Dei principi, della digitalizzazione, della programmazione, della progettazione”*, Parte I *“Principi generali”* e Parte II *“Della Digitalizzazione”* (artt. 1 – 36) del D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36;

- Il libro II *“Dell’appalto”* del D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 e, nel dettaglio:

- la Parte I *“Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee”* (artt. 48 – 55);
- la Parte III *“Dei soggetti”*, Titoli I *“Le stazioni appaltanti”* (artt. 62 – 64);
- la Parte V *“Dello svolgimento delle procedure”* (art. 77 – 137);

VISTI, in particolare, i seguenti articoli del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36:

- - l’**art. 17 comma 2** il quale prevede che:

“In caso di affidamento diretto, l’atto di cui al comma 1 individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”;

- - l’**art. 17 comma 5** il quale prevede che:

“L’organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala. L’organo competente a disporre l’aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all’interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all’offerente, dispone l’aggiudicazione, che è immediatamente efficace”;

- - l’**art 18 comma 3 lett. d)** il quale prevede che:

“Il contratto non può essere stipulato prima di trentacinque giorni dall’invio dell’ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. Tale termine dilatorio non si applica nei casi:

a) omissis

b) omissis

c) omissis

d) di contratti di importo inferiore alle soglie europee, ai sensi dell’articolo 55, comma 2”;

- - l’**art. 50, comma 1, lett. b)** il quale prevede che:

“Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

a) omissis

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

• - **l'art. 50, comma 6** il quale prevede che:

“Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione”;

• - **l'art. 52** il quale prevede che:

“1. Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno.

2. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento”;

• - **l'art. 53 comma 4** il quale prevede che:

“In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte (ossia i contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria) oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro.

Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale”;

• - **l'art. 55** il quale prevede che:

“1. La stipulazione del contratto avviene entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

2. I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”;

• - **l'art. 62 comma 2** il quale prevede che:

“Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso

l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori";

VISTO l'Allegato I.1 al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che, all'articolo 3, comma 1, lettera d), definisce l'affidamento diretto come *"l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";*

VISTO l'Allegato II.1 al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, rubricato *"Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea";*

VISTO il D.P.C.M. n. 167 del 17 ottobre 2023, *"Regolamento recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169";*

VISTA la disciplina sulla c.d. *digitalizzazione* dei contratti pubblici, entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2024;

CONSIDERATA la necessità per la scrivente Amministrazione di procedere all'affidamento in oggetto;

DATO ATTO che i lavori in oggetto rientrano nella categoria OS25;

VISTO l'incarico di Responsabile Unico del Progetto dell'Intervento in oggetto, ricoperto dall'Arch. Annamaria Mauro in virtù del provvedimento del 10 luglio 2024, prot. n. 2680;

VISTO il Progetto Esecutivo afferente all'Intervento in oggetto, composto da n. 13 (tredici) elaborati, realizzato dall'Arch. Rosa Viviana Loisi, Funzionario Architetto presso questa Amministrazione, nonché Responsabile dell'Ufficio Tecnico, debitamente approvato con Decreto n. 70 del 22 agosto 2024;

CONSIDERATO che, in considerazione del ristretto organico in servizio ed in considerazione dei carichi di lavoro di ciascun funzionario, nell'ambito della Direzione Regionale Musei della Basilicata non vi sono risorse con le necessarie competenze specialistiche da poter impegnare nelle attività oggetto del presente affidamento e che, pertanto, occorre ricorrere al mercato esterno ai fini della esecuzione dei lavori in oggetto;

DATO ATTO che il costo stimato dell'affidamento in oggetto ammonta a complessivi € 17.838,63 (euro diciassettemilaottocentotrentotto/63), oltre IVA ed altri oneri di legge, se dovuti e che lo stesso trova copertura nel Quadro Economico facente parte del Progetto esecutivo dell'Intervento *de quo*, già approvato con Decreto n. 70 del 22 agosto 2024;

PRECISATO che, ai fini dell'affidamento oggetto della presente determina, si procederà all'acquisizione del C.I.G. tramite piattaforma digitale;

DATO ATTO che la **Società Cooperativa Areté**, con sede in Potenza, alla Via della Tecnica n. 18 - P.IVA: 01784270769;

- è iscritta al Me.P.A ed è abilitata alla esecuzione dei lavori afferenti all'affidamento in oggetto;

- ha svolto servizi analoghi a quelli oggetto della presente determina, dimostrando affidabilità e competenza;
RITENUTO di procedere, stante quanto sopra meglio precisato, all'avvio e al perfezionamento della procedura di trattativa diretta sul Me.P.A. con la **Società Cooperativa Areté**, con sede in Potenza, alla Via della Tecnica n. 18 – **P.IVA: 01784270769**, per un compenso complessivo pari ad **€ 17.838,63 (euro diciassettemilaottocentotrentotto/63)**, **oltre IVA ed altri oneri di legge, se dovuti** ed alla relativa sottoscrizione del modulo – contratto generato dal Me.P.A.;

PRECISATO che:

- in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, art. 53, comma 1, con riferimento all'affidamento in parola, non verranno richieste le garanzie provvisorie di cui al successivo articolo 106;
- ai sensi dell'art. 58, comma 2, del menzionato D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non sarà ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del menzionato D.Lgs;

DATO ATTO che:

- si procederà alla verifica dei requisiti richiesti, in conformità a quanto previsto dagli artt. 52 e 99 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36;
- l'esecuzione del contratto potrà essere iniziata, anche prima della stipula dello stesso, per motivate ragioni d'urgenza (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 art. 17, commi 8 e 9);
- si procederà alle pubblicazioni ed agli adempimenti in materia di trasparenza in conformità alla normativa in materia "*ratione temporis*" applicabile;

DETERMINA

- di dare atto che la spesa complessiva rinveniente dal provvedimento in oggetto è di importo pari ad **€ 17.838,63 (euro diciassettemilaottocentotrentotto/63)**, **oltre IVA ed altri oneri di legge, se dovuti** e che la stessa trova copertura nel Quadro Economico di riferimento, approvato con Decreto n. 70 del 22 agosto 2024;
- di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, dei lavori di scavo, ricerche archeologiche e prospezioni *georadar* da effettuarsi nel sito di Rossano di Vaglio, località Serra, di importo pari ad **€ 17.838,63 (euro diciassettemilaottocentotrentotto/63)**, **oltre IVA ed altri oneri di legge, se dovuti**;
- di autorizzare l'avvio della procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, dei lavori di scavo, ricerche archeologiche e prospezioni *georadar* da effettuarsi nel sito di Rossano di Vaglio, località Serra, di importo pari ad **€ 17.838,63 (euro diciassettemilaottocentotrentotto/63)**, **oltre IVA ed altri oneri di legge, se dovuti** con la **Società Cooperativa Areté**, con sede in Potenza, alla Via della Tecnica n. 18 – **P.IVA: 01784270769**;
- di dare atto che, ove previsto, troverà applicazione il C.C.N.L. di settore in vigore ed afferente



MUSEI NAZIONALI DI MATERA

**Direzione Regionale Musei
nazionali della Basilicata**

all'oggetto dell'affidamento;

- di dare atto che le spese per l'affidamento in oggetto graveranno sul capitolo relativo alle attività di scavi e ricerche archeologiche.

M.E.M.C.S

Il Direttore,
nonché R.U.P.
Arch. Annamaria MAURO

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI DELLA BASILICATA

Recinto Il D'Addozio, 15 – 75100 Matera

PEO: drm-bas@cultura.gov.it | PEC: drm-bas@pec.cultura.gov.it

www.musei.basilicata.beniculturali.it

C.F. 93056590776



MINISTERO
DELLA
CULTURA



DIREZIONE
GENERALE
MUSEI